

Rilancio di AIAMC come associazione vicina ai propri iscritti e continuazione del percorso perché sia riferimento per le istituzioni dello Stato, sia luogo rappresentante dell'approccio evidence based della psicoterapia cognitivo comportamentale e dell'analisi e modificazione del comportamento.

Il dialogo con le istituzioni statali, nonché con le associazioni internazionali cui AIAMC è affiliata, vorrei fosse rivolto alla possibilità di offrire il contributo di noi soci, la nostra scienza, il nostro sapere alla popolazione che ci si rivolge.

Se questo è un lavoro dietro le quinte, istituzionale, credo nondimeno occorra ritornare a potenziare i servizi che i nostri soci desiderano e che creino un ritorno al sentimento di affiliazione ad AIAMC, che essa sia anche un luogo di dialogo scientifico e professionale, una rete di colleghi che possano costruire relazioni proficue. Alcune declinazioni di ciò, per le quali desidero la collaborazione dei nostri maggiori esponenti, delle nostre scuole, sono la ripresa di iniziative di formazione, anche accreditate, a cadenza regolare e nelle forme moderne che le tecnologie nonché i tempi attuali richiedono. Parimenti, accanto a esse, una crescente visibilità di AIAMC e con essa dei propri soci nel panorama cui la popolazione si affaccia: il web. Ritengo altresì fondamentale il ritorno a un periodico appuntamento congressuale in cui possiamo manifestare la nostra produzione scientifica, attingere da quella di colleghi nazionali e internazionali, costruire rapporti proficui che veicolino appartenenza e collaborazione.

AIAMC come luogo di ritrovata serenità e solidità di rapporti tra colleghi afferenti un medesimo luogo, di incontro.